

SAN NICOLA DI BARI,

vescovo

Patrono della provincia ecclesiastica

6 dicembre - Festa

Nacque a Patara (Asia Minore) intorno al 250, Fu vescovo di Myra in Lycia. Il suo ministero si svolse soprattutto ai tempi di Costantino il Grande, ma si presume che abbia sofferto per le persecuzioni di Diocleziano e di Licinio. Pastore pieno di carità, attento ai bisogni spirituali e materiali dei suoi fedeli, si sarebbe impegnato nella lotta all'idolatria e alle eresie. Morì probabilmente qualche tempo dopo aver partecipato al Concilio di Nicea del 325. Celebre per la sua protezione sul mare, divenne tra l'XI e il XV secolo uno dei Santi più venerati della cristianità, soprattutto dopo la traslazione del suo corpo a Bari nel 1087.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 45, 24

Dio stabilì con lui un'alleanza di pace,
perché presiedesse al santuario e al popolo;
così a lui e alla sua discendenza
fu riservata la dignità del sacerdozio per sempre.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Padre santo, che nel vescovo Nicola
hai dato alla tua Chiesa un maestro di fede,
invitto nel difendere la verità dagli assalti dell'errore
e un pastore buono instancabile nel donarsi a tutti,
dona una fede salda, e un amore aperto e generoso
al tuo popolo che lo venera come protettore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Io ti renderò luce delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane:
Il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
fino dalle viscere di mia madre
ha pronunciato il mio nome.
Ha reso la mia bocca come spada affilata,
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.
Mi ha detto: «Mio servo sei tu» Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».
Io ho risposto: «Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma certo, il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».
Ora disse il Signore
che mi ha plasmato suo servo sin dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele,
- poiché ero stato stimato dal Signore
e Dio era stato la mia forza -
mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti di Israele.
Ma io ti renderò luce delle nazioni
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

R/ *Canterò senza fine l'amore del Signore.*

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R/**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza
ti darò un trono che duri nei secoli». **R/**

Ho trovato Davide mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R/**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Stenderò sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra. **R/**

SECONDA LETTURA

Ef 4, 1-13

Chiamati allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi esorto dunque io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuta, con ogni umiltà, mansuetudine, pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio, Padre di tutti, che è al di sopra di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto: «Ascendendo in cielo ha portato con sé i prigionieri, ha distribuito doni agli uomini».

Ma che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, ai fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio.

R/ Alleluia, Alleluia.

Quando il Signore verrà,
farà mettere a tavola i suoi servi
e passerà a servirli.

R/Alleluia.

VANGELO

Lc 12, 35-40

Anche voi tenetevi pronti.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti con la cintura ai fianchi, e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito appena arriva e bussava.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà per servirli. E se giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa.

Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo
nella festa del tuo santo vescovo Nicola,
e fa' che dall'oriente all'occidente
possa levarsi a te l'unico rendimento di grazie
nell'accordo della voce e del cuore.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie
sempre e in ogni luogo,
è bello cantare la tua gloria, Padre santo,
che hai infiammato del tuo amore

il santo vescovo Nicola.

Per la sua fede egli è segno di vittoria in mezzo al suo popolo,
per la sua carità è immagine della tua paterna misericordia.

La verità delle sue opere
ci addita il Vangelo come norma di vita,
la sua intercessione ci sostiene
nel cammino verso il Cristo che viene,
E noi con gioia esaltiamo la tua grandezza
ed eleviamo con gli angeli e i santi
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA SLLS COMUNIONE

Mt 24, 46-47

Beato quel servo che il padrone al suo ritorno
troverà vigilante.

In verità vi dico:
gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito
alla mensa del tuo Figlio,
fa' che sentiamo io noi
la fiamma viva del tuo amore,
e, imitando la fede e la carità di san Nicola,
andiamo incontro con gioia al Cristo che viene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.